



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione di Bergamo  
Sottosezione Vaprio D'Adda

Via Magenta, 15 - 20069 -  
Vaprio d'Adda - Tel + fax 02/9094202  
E- Mail: info@caivaprio.it / [www.caivaprio.it](http://www.caivaprio.it)



*Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo sull'Adda*

Giovedì 2 novembre

## Il Tracciolino della Val Codera



*Il Sentiero del Tracciolino, corre per 10 chilometri lungo il tracciato della ferrovia a scartamento ridotto costruita negli anni trenta per collegare due dighe, una in Val Codera e una in Val dei Ratti. Con un'altitudine costante a circa 920 metri, il percorso è adatto a tutti, perfetto per escursioni in montagna particolari, alla scoperta di gallerie e spettacolari passaggi scavati nella roccia.*

### Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

Abbigliam.	Scarponi	Bastoncini	Quota max.	Disliv. salita	Disliv. disc.	Totale h	Diffic. oltà	Fatica	Durata gg	Altre attrezzature
Bassa Montagna	si	Consigliati	920	713	713	4,30	E	F2	1	Torcia elettrica

**Descrizione dell'escursione:** Alle spalle della stazione ferroviaria di Verceia, lasciamo il bus e imbocchiamo la via San Francesco in leggera salita; dopo poco si incontra un cartello indicatore per la Val dei Ratti. Da qui comincia la parte più monotona e noiosa dell'intera escursione in quanto si svolge quasi interamente sulla carrozzabile. E' possibile "tagliare" alcuni tratti di asfalto passando attraverso il bosco seguendo le numerose indicazioni "Frasnedo - Val dei Ratti". Dopo circa h 1,30 di cammino la strada diventa sterrata e in poco tempo ci porta in una graziosa radura dove sorge un piccolo santuario. Ancora 15 minuti di cammino e si raggiunge finalmente il "**tracciolino**". Prima di intraprendere il sentiero vero e proprio facciamo una visita alla diga della Val dei Ratti. Dopo aver superato un ponte in ferro da dove è possibile godere di un impressionante panorama sulla valle sottostante, in circa 10 minuti si raggiunge la diga. Dopo una breve sosta, si torna indietro sui propri passi fino al cartello in legno e si prosegue lungo le rotaie verso la Val Codera e San Giorgio. Il primo tratto offre moltissime belle vedute sulla val Chiavenna e sui paesi sottostanti di Campo, Verceia e Novate Mezzola, ma è solo una volta arrivati alla prima galleria che inizia il vero spettacolo. Si arriva infatti ad un bivio dove prendendo a destra, entrando nella galleria, si prosegue per San Giorgio e Codera. La prima galleria è la più lunga e spettacolare e segna il termine della ferrovia; l'uscita è sempre ben visibile ma una volta al buio sembra soltanto un puntino bianco molto lontano. Una volta usciti è un continuo susseguirsi di ardit ed aerei passaggi nella roccia intervallati da brevi tratti nelle gallerie. Questo tratto di escursione è completamente pianeggiante e la si affronta quindi nel più completo relax. Siamo ormai in vista del piccolo borgo di San Giorgio ed è quasi con dispiacere che incrociamo il piccolo sentiero che scende giù al paese. In circa 15 minuti si arriva a San Giorgio, un borgo in cui si respira ancora un sapore antico: vale la pena rilassarsi qualche minuto all'ombra di un grande albero nei pressi della fontana oppure nella piazzetta prospiciente la piccola e graziosa chiesetta con il bel campanile fatto interamente in pietra. La discesa verso Novate Mezzola è a dir poco vertiginosa e bisogna prestare la massima attenzione. Arrivati a Novate Mezzola attraverseremo il ponte sul Codera dove al di là ci aspetterà il bus

**Programma** : Partenza dal piazzale Cimitero di Vaprio d'Adda alle ore 7,00 rientro previsto ore 18,00 circa.  
**Pranzo** al sacco

**Iscrizioni** : si ricevono durante le uscite del Vecchio Scarpone o presso la Sede ad esaurimento dei posti disponibili.

**Referente** : Natale Maffioletti

**Prossime uscite** : mercoledì 15 novembre - Pizzo di Spino

L'iscrizione, anche telefonica, non disdetta entro le ore 22.00 del Giovedì antecedente l'escursione, comporta il pagamento obbligatorio della quota bus. Eventuali disdette successive verranno rimborsate solo in sostituzione di un altro nominativo. In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il partecipante solleva il C.A.I., la Sottosezione di Vaprio d'Adda, gli organizzatori e gli accompagnatori da ogni qualsivoglia responsabilità per incidenti e/o infortuni sofferti e/o causati durante l'escursione